

Calcio

A San Siro domenica verrà battuto il record italiano d'incasso: 1200 milioni

Nella supersfida tra Milan e Juve per ora ha vinto solo il cassiere

Mobilitate le tifoserie - Si prevede una presenza sugli spalti milanesi di quasi 25 mila tifosi juventini provenienti da tutta Italia - I ricordi di Giovanni Trapattoni, un ex degli anni Sessanta - Scirea e Tardelli contro Baresi e Battistini: i vecchi azzurri sfidano i nuovi

TORINO - Il tempo ha scolorito l'antica sfida ineccezionale tra le due capitali del nord Italia, altre squadre ora si contendono lo scudetto con la Juventus. Eppure in occasione dell'incontro tra i bianconeri e il Milan torinese ad accendersi da San Siro...

Diversi personaggi chiave, diversi duelli all'interno della partita di domani... Trapattoni guarda con attenzione a Battistini, Evani e Ianni. Anche Battistini è giocatore molto valido, e come ho già detto lo apprezzo, Tardelli però...

organizzati catering su Milano 25.000 tifosi juventini. Da Torino abbiamo già riempito 15 pullman, ma sono moltissimi quelli che raggiungeranno San Siro con i mezzi propri. A San Siro ci sarà un superlunedì. Non si trovano più biglietti. L'incasso dovrebbe aggirarsi sui 1200 milioni, record del record...

Molto tempo è passato, però, da quell'epoca in cui Sessant'anni fa due squadre lottavano ad armi pari fino alle ultime giornate di campionato...

I moto club si ribellano: «Organizzare le gare spetta a noi»

MILANO - A pochi giorni di distanza dall'assemblea generale della Federazione motociclistica italiana, in programma domenica a Firenze, il Partito comunista ha presentato al Senato e alla Camera una interpellanza che contesta i metodi di gestione della stessa FMI.

club l'organizzazione delle gare di campionato senza alcuna spiegazione plausibile. I senatori comunisti hanno fatto inoltre notare che nel 1982 l'organizzazione venne affidata a trattativa privata ad una agenzia pubblicitaria di Bologna che «non però neanche a termine»...

Basket

Coppa dei Campioni: il Jolly Colomani vince bene intanto col Bosna

Il Barcellona è piegato Il «Banco» ora sogna

ROMA - Il Banco strappa con il cuore e con le unghie la vittoria sul Barcellona (74-71) e spera, fortissimamente spera di raggiungere la finalissima di Coppa dei Campioni. E' stata una corianda di basket se n'è visto poco. Sotto i tabelloni non sono successe di tutti i colori...

hada il terribile San Epifanio. E il ragazzo non ha fallito. Tuttavia all'inizio sembrava che il Banco proprio non ce la facesse. Sibillo realizzava una parzialità di 0-6 che reggeva il già infreddolito pubblico (se c'era il riscaldamento, nessuno l'ha avvertito); che grava gli spalti di Palau (11 mila spettatori per 43 milioni di incasso).

Poi i romani assestavano la difesa che spesso s'era fatta trovare non schierata, e sospinti da Wright, Kea (eccellente nella prima parte) e dal piccolo Sbarra riuscirono a tener testa ai catalani. Tanto che il primo tempo si chiudeva con il Banco in vantaggio per 39 a 37.

Wright il quale fissava il punteggio sul 74-71. Una vittoria, di cuore quindi il Banco Roma con cinque soli giocatori (tranne una breve entrata di Bertolotti nel secondo tempo) a mostrare la volontà di questa squadra di proseguire il cammino vittorioso nella Coppa dei Campioni.

Ferrari: «Questa macchina è nata bene»

Auto

quella la vedrete il 22 febbraio in occasione della celebrazione, sempre qui a Maranello, del decennale di collaborazione Agip-Ferrari. In effetti di diverso giorno ci sarà solo il vestito esterno: quello attuale è in alluminio, mentre l'originale è tutto in resina, così come non è definitiva la scelta del sistema di iniezione indiretta che può essere o Lucas-Ferrari a controllo elettronico, o Weber-Marrelli con emulsione-Agip.

Argomento, questo, che è stato sottolineato anche da Enzo Ferrari durante l'incontro con i giornalisti: «È una vettura, come avete visto, tutta nuova e che si presenta bene anche agli esteri. Ma soprattutto - ha aggiunto con una punta di polemica - abbiamo operato per dimostrare che il Gran Premio di Monaco non è una benzina. Quest'anno saranno i consumi e non le prove di qualificazione a determinare le cose. Sarà un mondiale con un livello, tanto che avevo pensato di presentarmi con tre vetture, ma poi ho ritenuto che sarebbero sorte difficoltà di assistenza e abbiamo optato per un'altra soluzione: le vetture saranno quattro, tutte uguali, due identiche per ciascun pilota. Come è facile capire, lo stesso Drake Briva a sfidare l'ottimismo che emanava ieri in casa Ferrari. E i piloti, cosa ne pensano? Alboreto e Arnoux dicono che la nuova vettura è un passo in avanti in quanto per meritarsi la fiducia in loro riposta da Enzo Ferrari.



ARNoux (ai volante) e ALBoreto con la «127 C4»

leri a Campagnano Romano L'estremo saluto a Pietro Benedetti

Una folla muta e commossa di compagni ed amici ha dato ieri, a Campagnano Romano, l'estremo addio a Pietro Benedetti, avvocato, partigiano, patriota, appassionato dirigente del Partito comunista...

preparati collaboratori e le nostre corse - ha Gran Fremo della Liberazione e il Giro delle Regioni - tra i suoi più generosi e disinteressati animatori. Lo avevamo sentito giovedì lungo dei problemi della trattativa in corso tra sindacato e governo, di sport e di caccia che era una sua grande passione.

Si conclude stasera una manifestazione che mostra sempre più sintomi di vecchiaia Soltanto le prodezze di Moser intiepidiscono l'annoiato pubblico della Sei giorni milanese

Ciclismo

MILANO - La Sei Giorni milanese scivola verso l'ultimo traguardo. Stasera, poco prima della mezzanotte, il colpo di pistola che metterà fine al carosello, è una giostra che per una settimana ci ha dato qualche fremito e molte ore di noia. Qualche dirigente federale si lamenta per le nostre critiche facendosi capire che dovremmo essere più larghi di vedute, meno severi, più nel clima del circo, perbacco. Già, un circo con un programma e i suoi attori, ma perché ingannare i lettori e scrivere che tutto va bene quando invece lo spettacolo è scadente? Non vogliamo essere i moralisti di una manifestazione che per le sue componenti farà sempre discutere, una volta nel bene e una volta nel male, nel migliore dei casi, ma in quel di Milano si peggiora di anno in anno, a questo punto.

Dunque, tanti difetti e nessun pregio? Per essere giusti c'è anche qualcosa di positivo, per esempio il contatto con la scuola, i pomeriggi con migliaia e migliaia di bambini sulle tribune, ragazzi delle elementari e delle medie con biglietto omaggio, e questa è buona propaganda. Da rimarcare pure le piccole Sei Giorni (juniores e dilettanti), il torneo del velocista, il torneo femminili e le molte prove che dicono poco. Fino allo scorso anno, per esempio, vincere nella scia del delfino significava aggiudicarsi un giro di vantaggio, i detti per le eliminazioni, ora senza questi incentivi si tira avanti con scarso agonismo. Soltanto da mercoledì notte, infatti, l'ambiente si è un po' riscaldato. Niente sabato, niente domenica, lunedì e martedì e meno dei necessari nelle riunioni seguenti. E allora? Allora fuori qualche novità, signori.

EMIGRAZIONE

L'odg della Conferenza nazionale PCI

Queste le proposte dei comunisti per l'emigrazione

Pubblichiamo qui di seguito l'ordine del giorno approvato all'unanimità dai delegati alla Conferenza nazionale del PCI sull'emigrazione. La Conferenza sull'emigrazione, convocata dal PCI a Roma nei giorni 7-8-9 febbraio, con la partecipazione di delegati provenienti da tutte le zone del mondo nelle quali è presente l'emigrazione italiana all'estero, e di delegati delle regioni italiane, riafferma l'impegno dei comunisti al fianco degli emigrati e delle loro famiglie per la tutela dei loro diritti; denuncia le inadempienze dei governi rispetto agli impegni che vennero assunti nel 1975 alla Conferenza nazionale dell'emigrazione, e l'assenza di una politica per l'emigrazione da parte dell'Italia, particolarmente grave di fronte all'aggravarsi della condizione generale dei lavoratori italiani emigrati in seguito alla crisi economica in atto.

La Conferenza approva le indicazioni scaturite dalla relazione e dal ricco dibattito e impegna i gruppi parlamentari comunisti, al Senato e alla Camera, al Parlamento europeo e quelli nelle Assemblee regionali, a porre in discussione nel corso delle sessioni gli italiani residenti all'estero, allo scopo di restituire all'emigrazione la collocazione che, nella vita politica e sociale del Paese, spetta alle grandi questioni nazionali. La Conferenza indica l'esigenza di aprire quella che viene indicata come la «vertenza emigrazione» con la CEE e con tutti gli Stati, dell'Europa e del mondo, in modo da consentire ai comunisti di compiere una verifica aggiornata dello status dei diritti e delle condizioni di lavoro e di vita degli emigrati. Interpretando una volontà che viene espressa dagli emigrati e dalle associazioni democratiche, di diverso orientamento politico e religioso, la Conferenza del PCI sull'emigrazione chiede che il governo italiano si assuma l'impegno di entro un anno la seconda Conferenza nazionale, non solo...

Le misure che colpiscono gli stranieri

RFT, molti italiani non sono tutelati dalle norme comunitarie

Più volte e a più riprese su queste colonne abbiamo riferito fatti e notizie, suffragate da testimonianze dirette sulle misure che il governo federale tedesco di centrodestra intende adottare; misure fortemente restrittive sul piano giuridico e sociale nei confronti degli immigrati stranieri. E qualche ottimista di turno affermò che gli italiani potevano considerarsi «fuori» in quanto protetti e tutelati dalle norme e dai trattati comunitari. Intanto le proposte (si fa per dire) di autolimitazione in cambio di qualche miglio in più in termini di sovvenzioni più frequenti in particolare verso gli italiani sopra la quarantina e i giovani desiderosi di conseguire in fabbrica una qualifica professionale, visto che nella prassi c'è un verbale ad ottenere un contratto per iniziare l'iter dell'apprendistato e della specializzazione. Tutti gli altri stranieri (non comunitari) rientrano in quel non meglio definito programma di assistenza, ma al contrario, indagini su come e dove abita l'interessato. Improvvisamente si scopre (dopo anni magari) che l'immigrato vive in un alloggio indigeno, con poco spazio, malsano, sovraffollato, insomma non è in un residence o altro. La Fife, non ci sbaglia nemmeno prima quando era in fabbrica, o quando veniva costretto alla cassa integrazione, all'ora ridotto. I casi concreti di italiani sottoposti a questo inesorabile rigore, debbono essere davvero sordi nel dato che ne sono occupati le associazioni degli e-

Esigui contributi per i giornali all'estero

tempi brevi alle necessarie misure decisionali. La Fife, inoltre, richiama l'attenzione sull'opportunità che per il futuro le provvidenze per la stampa all'estero vengano stralciate dalla legge generale sull'editoria e fatte oggetto di un provvedimento ad hoc sulle cui articolazioni è necessario cominciare a pensare fin da oggi, affinché si possa arrivare alla scadenza della legge 416 con una proposta già elaborata e sulla quale ci sia il consenso delle associazioni degli emigrati e dell'organismo rappresentativo della stampa italiana all'estero, in modo che non si abbiano a verificarsi i ritardi che hanno contraddistinto l'attuazione della presente legge. Risoluzione del Consiglio CE sulla occupazione giovanile Il Consiglio ha approvato la risoluzione concernente la promozione dell'occupazione giovanile. Si ricorda che tale risoluzione convalida l'impegno comunitario di creare posti di lavoro al fine di ridurre notevolmente e gradualmente il livello della disoccupazione, fissando inoltre taluni orientamenti generali e il contributo che può apportarvi il Fondo sociale europeo per l'attuazione di progetti dimostrativi.